



*Consiglio regionale della Calabria*

Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni Speciali

---

Proposta di legge n. 207/XII di iniziativa dei consiglieri regionali Molinaro, Gelardi, Mancuso e Raso, recante: “Promozione del cicloturismo e riconoscimento della Ciclovia dei parchi della Calabria”.

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il cicloturismo rappresenta un fenomeno in netta espansione a livello europeo e nazionale, con una crescita esponenziale di chi sceglie di trascorrere le vacanze in bici. I cicloturisti in Italia sono passati da 1,8 milioni nel 2009 a ben 9,2 milioni nel 2022, con il ragguardevole incremento del 400% in poco più di un decennio. A livello europeo il turismo in bicicletta genera un indotto che supera i 50 miliardi all'anno di cui 7,6 miliardi in Italia. È quanto emerge dal terzo Rapporto sul Cicloturismo e cicloturisti in Italia realizzato da Isnart-Unioncamere e Legambiente. In Italia fino a pochi anni fa questo segmento del turismo sostenibile era esclusivo appannaggio di poche Regioni del Centro-Nord. Negli ultimi anni si registra una costante crescita di una nuova offerta di cicloturismo nel Sud del Paese, che va di pari passo con il progressivo diffondersi di nuovi percorsi cicloturistici.

La recente approvazione da parte del Parlamento europeo della strategia *Cycling strategy* (strategia europea della ciclabilità) conferma la portata del fenomeno legato al turismo della bicicletta. Il primo obiettivo posto dalla strategia europea riguarda il raddoppio in Europa del numero di chilometri percorsi in bicicletta entro il 2030.

Un'opportunità che la nostra Regione ha voluto cogliere attraverso la realizzazione della *Ciclovia dei parchi*, una grande infrastruttura verde che si sviluppa lungo la dorsale calabrese con l'obiettivo di dare un volto nuovo alle aree interne, valorizzando l'enorme patrimonio di aree naturali protette e di biodiversità della Calabria.

Già un secolo fa Luigi Vittorio Bertarelli, il fondatore del Touring club e ciclistico Italiano, attuale Touring club Italiano, nel suo *"Diario di un cicloturista di fine '800 da Reggio Calabria ad Eboli"* così scriveva *"Non conosco Paese come questo dove ad ogni mezz'ora la scena muta e dove lo scenografo abbia tante risorse di novità nel colore"*. Un viaggio di 500 chilometri, il suo, percorsi nella consapevolezza che la bicicletta sia il mezzo migliore per conoscere e valorizzare il paesaggio. La velocità alla quale si muove il ciclista, infatti, è quella ideale per legare tra loro tutte le sensazioni che si offrono al viaggiatore lungo il percorso. Bertarelli scriveva anche che la bicicletta

consente di montare tutti gli elementi in sequenza tra loro come in una ripresa cinematografica ed aveva scelto la Calabria per sperimentare la sua idea.

Un'idea straordinariamente attuale se si considera il crescente interesse per il cicloturismo a livello europeo.

È su questa base che nasce il progetto per la realizzazione della “Ciclovía dei parchi della Calabria”. Un progetto, sostenuto con fondi del Programma Operativo della Regione 2014 2020 - che mira alla valorizzazione delle aree di elevata valenza naturalistica attraverso la promozione della mobilità sostenibile finalizzata alla fruizione delle bellezze naturali e paesaggistiche nonché del patrimonio e culturale delle aree interne. L’incentivazione del cicloturismo rappresenta, in tal senso, uno degli strumenti di maggiore efficacia.

La Ciclovía dei parchi è un viaggio fantastico nella Calabria delle aree interne. Straordinariamente mutevoli i paesaggi, dalle pareti bianche delle vette del Pollino alle radure e ai laghi della Sila, dai boschi delle Serre ai misteriosi paesaggi della *Valle delle Grandi Pietre* in Aspromonte. Non è facile raccontarla per le genti; i singoli borghi, spopolati da una storia ingiusta, accolgono con sorprendente umile gentilezza il visitatore, ma parlano spesso lingue differenti: la lingua della loro storia; qualche volta il *greco antico* della Magna Grecia, altre volte l'*arbereshe* di Scanderberg ed, in qualche caso, la lingua dei nuovi migranti che ci ricorda come la storia in questa Terra si ripeta. Non è facile raccontare *l'Altra Calabria* per i colori cangianti legati alle stagioni ed alla complicità della luce meridiana. *L'Altra Calabria* non è mare, ma il mare l'accompagna a levante ed a ponente, una presenza costante che ci ricorda di una immensa montagna immersa nel cuore de Mediterraneo.

Non è facile raccontare l'Altra Calabria, ma la *ciclovía dei parchi* ha voluto affrontare questa sfida. Un filo ininterrotto che unisce, non solo fisicamente, quattro Parchi naturali, dal Pollino all'Aspromonte passando per la Sila e per le Serre.

Un progetto voluto da Settore Parchi della Regione Calabria, ma realizzato grazie alla capacità di dialogo fra i Parchi della Calabria che hanno saputo parlare la stessa lingua nel definire il progetto e nel realizzare l'opera.

Un percorso che inizia a Laino Borgo, nel cuore di uno dei parchi più grandi d'Europa, il Pollino. Il parco che custodisce quel sito meravigliose della *Grotta del Romito* che racconta quasi 20.000 anni di storia dell'uomo. Ma il parco del Pollino è anche il custode di un prezioso

monumento naturale, il *pino loricato*, una specie che cresce solo sulle pendici più acclivi di questi monti. *Italus*, un esemplare di questa specie del quale è stata valutata l'età, raggiunge ben millecentotrentaquattro anni, era un piccolo albero alla fine dell'Impero Romano!

Il percorso prosegue attraversando Mormanno, il Paese dei “*bocconotti*”, delizia per il gusto del viaggiatore attento. Poi trenta chilometri della vecchia ferrovia Calabro-Lucana e si raggiunge Morano, il presepe del Pollino. Si lambisce la riserva naturale del Lago di Tarsia, dove da anni nidifica la *cicogna bianca*. Poi, attraversando i borghi di Bisignano e di Acri si conquista di nuovo la montagna. L'Altopiano della Sila, per 150 km si pedala immersi nei boschi di pino *laricio* e di *faggio* che si alternano ad estese radure. Ed è proprio in queste radure che nei mesi primaverili esplodono i colori delle viole e soprattutto delle orchidee selvatiche. Per decine di chilometri il percorso della ciclovia costeggia i laghi, prima il *Cecita*, poi l'*Arvo* ed infine l'*Ampollino*. Dopo aver attraversato i caratteristici villaggi Racise e Mancuso, si arriva a Taverna, la città di Mattia Preti con il suo museo. Poi ancora, Tiriolo, il paese dei due mari. Ma siamo ancora al centro della Calabria e ci attende il Parco delle Serre con i suoi sorprendenti boschi di abete bianco. Proprio quei boschi che custodiscono la famosa Certosa di San Bruno. Serra San Bruno è anche il Paese delle *carbonaie*, dove questo antico mestiere rappresenta ancora oggi una vitale attività economica ed è un'esperienza unica osservarne i comignoli.

Subito dopo Mongiana, che non è solo il nome di un piccolo borgo di montagna, ma è anche il nome di un fucile, il fucile che si costruiva propri qui, nelle *reali fabbriche di armi* del Regno Borbonico. Mongiana con il suo museo e la sua area di archeologia industriale, racconta una storia straordinaria, la storia del “*ferro*” che faceva di questi luoghi uno dei centri siderurgici più importanti del Sud Europa. Le rotaie delle prime ferrovie si costruivano a Mongiana, così come le condotte dell'acquedotto della Regia di Caserta. Oggi un piccolo borgo spopolato ma, prima dell'Unità d'Italia, un Paese di immigrazione che ospitava maestranze provenienti da molte Regioni italiane. Una storia meravigliosa che vale la pena riscoprire, la ciclovia ce ne offre la possibilità!

Il viaggio continua sul crinale dello Zomaro, verso l'Aspromonte, si pedala a 1200 m di quota con la Piana di Gioia Tauro a destra ed i territori della Ilocride a sinistra. Un tunnel vegetale di fitte faggete fino a Gambarie. Poi inizia la discesa verso Reggio Calabria. Una continua balconata sullo Stretto di Messina con a destra le isole Eolie e di fronte la maestosità dell'Etna. Non si può

raccontare, si deve vivere. Ed infine il percorso termina al museo dei *Bronzi di Riace* sul lungomare che “*fu*” e rimane il chilometro più bello d’Europa.

Nel 2021 la ciclovia dei parchi è stata insignita ***dall’Oscar italiano del cicloturismo***, un premio prestigioso promosso ogni anno da Italian Green Road Award, con la seguente motivazione: *l’impegno della Regione in un progetto di valorizzazione del turismo sostenibile e della mobilità lenta, focalizzato su quattro meravigliose e integre aree protette e su borghi e paesi che incarnano lo spirito calabrese. La ciclovia dei parchi rappresenta, inoltre, un valido esempio di comunicazione integrata, per l’ottima organizzazione e la capacità di presentare il percorso e il territorio attraverso il sito multilingue e i canali social.*

A partire dalla ciclovia dei parchi può svilupparsi in Calabria un nuovo modo di fare turismo sostenibile, destagionalizzando, sia temporalmente che territorialmente, i flussi turistici ed offrendo al visitatore il volto più autentico di questa Regione. Una rete di percorsi cicloturistici in grado di far dialogare i territori attraverso il recupero di vecchie ferrovie dismesse e di strade a bassa o bassissima intensità di traffico.

Questa proposta di legge crea la necessaria cornice normativa per consentire alla nostra Regione di cogliere la grande opportunità rappresentata dal cicloturismo.

## **RELAZIONE FINANZIARIA**

### **Quadro di riepilogo analisi economico finanziaria**

#### **TITOLO:**

#### **Promozione del cicloturismo e riconoscimento della Ciclovia dei parchi della Calabria**

(allegato a margine della relazione tecnico finanziaria art. 39 Statuto Regione Calabria)

Per gli scopi e le funzioni della presente legge non sono previsti oneri nuovi o maggiori a carico della finanza regionale, in quanto gli interventi individuati sono previsti negli atti di programmazione operativa dei fondi strutturali europei e nazionali, previa verifica della coerenza con le linee di intervento in essi previste.

**La tabella 1** è utilizzata per individuare e classificare la spese indotte dall’attuazione del provvedimento.

Nella colonna 1 va indicato l'articolo del testo che produce un impatto finanziario in termini di spesa o minore entrata

Nella colonna 2 si descrive con precisione la spesa

Nella colonna 3 si specifica la natura economica della spesa: C "spesa corrente", I "spesa d'investimento"

Nella colonna 4 si individua il carattere temporale della spesa: A "Annuale, P "Pluriennale".

Nella colonna 5 si indica l'ammontare previsto della spesa corrispondente.

**Tab. 1 - Oneri finanziari:**

<b>Arti col o</b>	<b>Descrizione spese</b>	<b>Tipologia I o C</b>	<b>Carattere Tempora le A o P</b>	<b>Importo 2023</b>	<b>Importo 2024</b>	<b>Importo 2025</b>
1	Norma ordinamentale che definisce le finalità della legge	//	//	//	//	//
2	Norma ordinamentale che definisce le azioni previste dalla legge	//	//	//	//	//
3	Norma di programmazione sugli obiettivi della legge	//	//	//	//	//
4	Norma istitutiva catasto percorsi ciclabili	//	//	//	//	//
5	Norma istitutiva carta dei servizi	//	//	//	//	//

6	Norma di invarianza finanziaria	//	//	//	//	//
7	Entrata in vigore	//	//	//	//	//

### **Criteri di quantificazione degli oneri finanziari**

Vanno esplicitati i criteri utilizzati per la quantificazione della spesa corrispondente. A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano possibili criteri da specificare:

- *esatta determinazione: indennità Garante fissata al 30% dell'indennità percepita dal Consigliere regionale;*
- *stima parametrica: rimborso spese vive documentate per partecipazione ad organi. Individuazione di un numero medio di sedute ed applicazione di un parametro di costo desunto dal funzionamento di organi similari;*
- *teito di spesa: individuazione di un limite massimo di risorse disponibili accompagnata da indicazione nel testo della proposta dei criteri di accesso e di selezione dei potenziali fruitori;*
- *mancata indicazione: specificare le ragioni per cui si ritiene che gli oneri non sia determinati ed indeterminabili.*

-

### **Copertura finanziaria**

Tabella 2 - Copertura finanziaria

Programma/Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	0	0	0

## **Proposta di legge:**

### ***“Promozione del cicloturismo e riconoscimento della Ciclovía dei parchi della Calabria”***

#### Art. 1

##### *(Finalità)*

1. La Regione Calabria, in coerenza con quanto previsto dalla legge 11 gennaio 2018, n. 2 (Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la rete nazionale di percorribilità ciclistica), promuove il cicloturismo quale strumento di diversificazione stagionale e territoriale dell’offerta turistica eco sostenibile, valorizzando, tra l’altro, il sistema delle aree protette e della biodiversità di cui alla legge regionale 24 maggio 2023, n. 22 (Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità).

#### Art. 2

##### *(Azioni)*

1. Per le finalità di cui all’articolo 1, la Regione:
  - a) promuove iniziative indirizzate alla valorizzazione dei percorsi cicloturistici e allo sviluppo di nuovi prodotti turistici in bicicletta, inserendoli nella programmazione operativa dei fondi strutturali, previa verifica della coerenza con le linee di intervento in essi previste;
  - b) riconosce la Ciclovía dei parchi della Calabria, già realizzata dalla Regione Calabria e dai Parchi del Pollino, della Sila, delle Serre e dell’Aspromonte e insignita nel 2021 del prestigioso *Oscar del cicloturismo italiano*, quale percorso cicloturistico di grande valenza regionale che costituisce un importante attrattore turistico per le aree protette e per tutti i borghi dell’entroterra che la ciclovía stessa attraversa.

#### Art. 3

##### *(Programmazione del cicloturismo)*

1. Nell’ambito del Piano regionale del turismo e del Piano regionale dei trasporti è implementata una specifica sezione destinata allo sviluppo del cicloturismo, in coerenza con il Piano generale della mobilità ciclistica di cui all’articolo 3 della legge n. 2/2018, nonché ai fini della partecipazione



della Regione alla definizione della Rete ciclabile nazionale “Bicitalia” di cui all’articolo 4 della stessa legge n. 2/2018.

2. Gli strumenti di programmazione di cui al comma 1, in particolare:
  - a) promuovono il sistema cicloturistico regionale, quale rete di percorsi funzionali e attrezzati per i cicloturisti, anche in collegamento con la rete ciclabile transeuropea “EuroVelo” e con quella nazionale “Bicitalia”;
  - b) favoriscono lo sviluppo di servizi complementari ai percorsi ciclabili legati alla ricettività, all’accoglienza e alle esigenze specifiche dei viaggiatori in bicicletta;
  - c) individuano la Ciclovía dei parchi della Calabria quale infrastruttura centrale sulla quale far convergere e sviluppare percorsi di collegamento con i territori costieri e in particolare con la Ciclovía della Magna Grecia, attualmente in fase di realizzazione al fine di favorire la destagionalizzazione del turismo, la valorizzazione delle aree interne, dei borghi e la fruizione sostenibile delle aree protette;
  - d) promuovono l’individuazione di percorsi cicloturistici che non comportano consumo di suolo, utilizzando strade a bassa intensità di traffico per come previsto dal Codice della strada, dando priorità al recupero di vecchie ferrovie dismesse.

#### Art. 4

##### *(Catasto regionale dei percorsi cicloturistici)*

1. Entro sei mesi dall’entrata in vigore della presente legge, il dipartimento regionale competente in materia di turismo istituisce il Catasto regionale dei percorsi cicloturistici definendo, sentite le associazioni maggiormente rappresentative del cicloturismo, i requisiti tecnici dei percorsi, i soggetti proponenti, le modalità di gestione e aggiornamento del Catasto.
2. Nel Catasto di cui al comma 1 sono censiti e localizzati geograficamente i servizi diretti ai viaggiatori in bicicletta.

#### Art. 5

##### *(Carta dei servizi)*

1. La Carta dei servizi rappresenta uno strumento fondamentale per stimolare la qualificazione dell’offerta cicloturistica e per incentivare lo sviluppo di un tessuto imprenditoriale consapevole e

collaborativo verso questa nuova forma di turismo.

2. La Carta dei servizi ha l'obiettivo di segnalare ai cicloturisti le strutture e i servizi che rispondono a precisi requisiti e a un'etica di accoglienza appropriata, attraverso la sottoscrizione di precisi impegni da parte del mondo imprenditoriale.
3. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale definisce con regolamento le condizioni per l'adesione alla Carta dei servizi, in coerenza e facendo salvo quanto già realizzato per la Ciclovía di parchi della Calabria di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b).

#### Art. 6

*(Norma finanziaria)*

1. Dalla presente legge non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

#### Art. 7

*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale telematico della Regione Calabria.